

## Il termine *parresia* (παρρησία) nella Sacra Scrittura

Quello che segue è un elenco delle ricorrenze del termine greco *parresia* e suoi derivati nella Sacra Scrittura.

Per ciascun versetto è riportata la traduzione italiana della CEI del 1971 (*editio princeps*).

Per il Nuovo Testamento si faccia riferimento a una edizione critica del testo greco.

Per l'Antico Testamento si faccia riferimento a una edizione critica dei testi della antica versione greca *dei Settanta* (LXX).

Per i versetti del Nuovo Testamento è indicato in **grassetto** il termine o i termini che traducono l'originale *parresia* o derivato. Per quanto riguarda l'Antico Testamento, si è rinunciato a qualsiasi tentativo in tal senso in quanto generalmente arbitrario. La traduzione Italiana della CEI è infatti condotta sul testo masoretico, ossia l'originale ebraico come fissato nei secc. VIII-IX dai rabbini ebrei. Durante la traduzione CEI si è fatto ricorso alla antica versione greca solo quando il TM presenta difficoltà e per i libri greci dell'AT. Essendo la antica versione greca stata completata verso la metà del II sec. a. C., essa costituisce un testo con una propria tradizione autonoma, e in più parti diverge significativamente dal testo masoretico di cui disponiamo. Un parallelismo diretto tra la versione italiana della CEI e la LXX è perciò molto difficile e spesso arbitrario.

Il termine *parresia* ricorre una volta sola nei vangeli sinottici, nel solo vangelo di Marco (Mc 8,32) nel cuore stesso del vangelo, e indica la *chiarezza* con cui Gesù annuncia per la prima volta la propria passione.

Nove le presenze nel vangelo di Giovanni. In Gv i sensi ricorrenti del termine sono: *apertamente*, *pubblicamente*, *chiaramente* (senza cioè ricorso a similitudini).

Le dodici ricorrenze degli Atti degli Apostoli lo connotano come un termine tipicamente apostolico – notare che l'autore di Lc-At non usi mai il termine nel vangelo e lo usa invece spesso in At.

In At il termine assume il senso che ci è più familiare, di *franchezza*, *coraggio*, *libertà* proprie dell'annuncio kerigmatico apostolico.

Analogo il significato nelle lettere di Paolo (ivi inclusa, per semplicità, la lettera agli Ebrei). Qui compare anche la sfumatura della *fiducia* (Cf. Eb 4,16).

Per quanto riguarda le lettere cattoliche, *parresia* compare solamente nella prima lettera di Giovanni, ma per ben quattro volte, facendo dell'opera di Giovanni il luogo in cui l'espressione è più usata. Qui il senso è quello della *fiducia* nel Signore e nel suo ritorno.

## **Nuovo Testamento**

### **Vangeli**

Mc 8,32<sup>1</sup>

Gesù faceva questo discorso **apertamente**. Allora Pietro lo prese in disparte, e si mise a rimproverarlo.

Gv 7,4

Nessuno infatti agisce di nascosto, se vuole venire riconosciuto **pubblicamente**. Se fai tali cose, manifestati al mondo!

Gv 7,13

Nessuno però ne parlava **in pubblico**, per paura dei Giudei.

Gv 7,26

Ecco, egli parla **liberamente**, e non gli dicono niente. Che forse i capi abbiano riconosciuto davvero che egli è il Cristo?

Gv 10,24

Allora i Giudei gli si fecero attorno e gli dicevano: "Fino a quando terrai l'animo nostro sospeso? Se tu sei il Cristo, dillo a noi **apertamente**"

Gv 11,14

Allora Gesù disse loro **apertamente**: "Lazzaro è morto".

Gv 11,54

Gesù pertanto non si faceva più vedere **in pubblico** tra i Giudei; egli si ritirò di là nella regione vicina al deserto, in una città chiamata Èfraim, dove si trattenne con i suoi discepoli.

Gv 16,25

Queste cose vi ho dette in similitudini; ma verrà l'ora in cui non vi parlerò più in similitudini, ma **apertamente** vi parlerò del Padre.

Gv 16,29

Gli dicono i suoi discepoli: "Ecco, adesso parli **chiaramente** e non fai più uso di similitudini.

Gv 18,20

Gesù gli rispose: "Io ho parlato al mondo **apertamente**; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto.

---

<sup>1</sup> Il cuore del Vangelo di Marco: vedi sopra.

## Atti degli Apostoli

At 2,29

Fratelli, mi sia lecito dirvi **francamente**, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e la sua tomba è ancora oggi fra noi.

At 4,13

Vedendo la **franchezza** di Pietro e di Giovanni e considerando che erano senza istruzione e popolani, rimanevano stupefatti riconoscendoli per coloro che erano stati con Gesù.

At 4,29

Ed ora, Signore, volgi lo sguardo alle loro minacce e concedi ai tuoi servi di annunziare con tutta **franchezza** la tua parola.

At 4,31

Quand'ebbero terminato la preghiera, il luogo in cui erano radunati tremò e tutti furono pieni di Spirito Santo e annunziavano la parola di Dio con **franchezza**.

At 9,27-28

Allora Bàrnaba lo prese con sé, lo presentò agli apostoli e raccontò loro come durante il viaggio aveva visto il Signore che gli aveva parlato, e come in Damasco aveva predicato **con coraggio** nel nome di Gesù. Così egli poté stare con loro e andava e veniva a Gerusalemme, parlando **apertamente** nel nome del Signore.

At 13,46

Allora Paolo e Bàrnaba con **franchezza** dichiararono: "Era necessario che fosse annunziata a voi per primi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco noi ci rivolgiamo ai pagani".

At 14,3

Rimasero tuttavia colà per un certo tempo e parlavano **fiduciosi** nel Signore, che rendeva testimonianza alla predicazione della sua grazia e concedeva che per mano loro si operassero segni e prodigi.

At 18,26

Egli (Apollo) intanto cominciò a parlare **francamente** nella sinagoga. Priscilla e Aquila lo ascoltarono, poi lo presero con sé e gli esposero con maggiore accuratezza la via di Dio.

At 19,8

Entrato poi (Paolo) nella sinagoga, vi poté parlare **liberamente** per tre mesi, discutendo e cercando di persuadere gli ascoltatori circa il regno di Dio.

At 26,26

Il re (Agrippa) è al corrente di queste cose e davanti a lui parlo con **franchezza**. Penso che niente di questo gli sia sconosciuto, poiché non sono fatti accaduti in segreto.

At 28,30-31

Paolo trascorse due anni interi nella casa che aveva preso a pigione e accoglieva tutti quelli che venivano a lui, annunziando il regno di Dio e insegnando le cose riguardanti il Signore Gesù Cristo, con tutta **franchezza** e senza impedimento.

## Lettere paoline - Ebrei

2Cor 3,12

Forti di tale speranza, ci comportiamo con molta **franchezza**.

2Cor 7,4

Sono molto **franco** con voi e ho molto da vantarmi di voi. Sono pieno di consolazione, pervaso di gioia in ogni nostra tribolazione.

Ef 3,12

il quale (Cristo Gesù) ci dà il **coraggio** di avvicinarci in piena fiducia a Dio per la fede in lui.

Ef 6,19-20

e anche per me, perché quando apro la bocca mi sia data una parola **franca**, per far conoscere il mistero del vangelo del quale sono ambasciatore in catene, e io possa annunziarlo con **franchezza** come è mio dovere.

Fil 1,20

secondo la mia ardente attesa speranza che in nulla rimarrò confuso; anzi nella piena **fiducia** che, come sempre, anche ora Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia.

Col 2,15

avendo privato della loro forza i Principati e le Potestà ne ha fatto **pubblico** spettacolo dietro al corteo trionfale di Cristo.

1Ts 2,2

Ma dopo avere prima sofferto e subito oltraggi a Filippi, come ben sapete, abbiamo avuto il **coraggio** nel nostro Dio di annunziarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte.

1Tm 3,13

Coloro infatti che avranno ben servito, si acquisteranno un grado onorifico e una grande **sicurezza** nella fede in Cristo Gesù.

Fm 8

Per questo, pur avendo in Cristo piena **libertà** di comandarti ciò che devi fare

Eb 3,6

Cristo, invece, lo fu (fedele) come figlio costituito sopra la sua propria casa. E la sua casa siamo noi, se conserviamo la **libertà** e la speranza di cui ci vantiamo.

Eb 4,16

Accostiamoci dunque con **piena fiducia** al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno.

Eb 10,19

Avendo dunque, fratelli, **piena libertà** di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù

Eb 10,35

Non abbandonate dunque la vostra **franchezza**, alla quale è riservata una grande ricompensa.

## Lettere cattoliche

1Gv 2,28

E ora, figlioli, rimanete in lui, perché possiamo aver **fiducia** quando apparirà e non veniamo svergognati da lui alla sua venuta<sup>2</sup>.

1Gv 3,21

Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo **fiducia** in Dio.

1Gv 4,17

Per questo l'amore ha raggiunto in noi la sua perfezione, perché abbiamo **fiducia** nel giorno del giudizio; perché come è lui, così siamo anche noi, in questo mondo.

1Gv 5,14

Questa è la **fiducia** che abbiamo in lui: qualunque cosa gli chiediamo secondo la sua volontà, egli ci ascolta.

---

<sup>2</sup> Qui una vera *chicca*: *parresia* e *parusia* nello stesso versetto!

*Καὶ νῦν, τέκνιά, μένετε ἐν αὐτῷ, ἵνα ἐὰν φανερωθῇ σχῶμεν παρρησίαν καὶ μὴ αἰσχυνθῶμεν ἀπ' αὐτοῦ ἐν τῇ παρουσίᾳ αὐτοῦ.*